



# CABS report

Operazioni anti-bracconaggio nel Mediterraneo 2024



Preso un gruppo  
di bracconieri in  
Sardegna

Il campo  
antibracconaggio  
a Zante, in Grecia

37 bracconieri  
denunciati a Malta

I risultati delle  
nostre operazioni in  
Libano

# Operazioni di primavera 2024



# Editoriale



## Cari amici e sostenitori del CABS,

Gli uccelli migratori sono esposti a molti pericoli durante la migrazione e nei luoghi di svernamento. Di conseguenza, in primavera da noi ne tornano molti meno di quanti partono in autunno. Alcune specie, come le rondini, riescono a compensare le perdite in tempi relativamente brevi grazie a elevati tassi di riproduzione (ad esempio con più covate all'anno). All'altro estremo ci sono specie come l'aquila anatraia minore, che è in grave pericolo in Germania e ha uno dei tassi di riproduzione più bassi di tutte le specie di uccelli, con un tasso di riproduzione medio inferiore a 0,5 piccoli per coppia all'anno. Poiché le aquile anatraie minori raggiungono la maturità sessuale solo dopo i quattro anni d'età, devono sorvolare il Libano almeno 14 volte prima di aver cresciuto abbastanza piccoli da almeno "sostituirsì" per la generazione successiva! Due volte l'anno l'intera popolazione mondiale di questa specie migra attraverso il Paese dei Cedri, dove migliaia di rapaci vengono uccisi illegalmente. Così, molte aquile semplicemente non vivono abbastanza a lungo da allevare una prole sufficiente a mantenere la popolazione. Questo esempio mostra chiaramente l'entità del danno che possono causare ignoranti cacciatori e bracconieri.

Come sempre, il CABS (Committee Against Bird Slaughter) sta lavorando per proteggere gli uccelli migratori attraverso i nostri campi antibracconaggio ben pianificati nelle zone calde della regione del Mediterraneo. Nella prima metà del 2024 abbiamo organizzato campagne nell'est della Spagna, nel nord e nel sud dell'Italia, in Sardegna, a Malta, sull'isola greca di Zante, a Cipro e in Libano, a cui hanno partecipato oltre **70 volontari** provenienti da ogni angolo d'Europa. Come risultato del nostro lavoro sul campo, le forze dell'ordine hanno denunciato **122 bracconieri**, sequestrato **249 trappole**, **153 reti**, **19 armi da caccia**, oltre **1.200 munizioni** e **53 richiami elettroacustici**. Più di **400 uccelli** vivi sono stati liberati. Nelle prossime pagine troverai più informazioni al riguardo.

Ritengo che questi numeri siano piuttosto impressionanti. Questi risultati non sarebbero stati possibili senza il costante supporto dei nostri soci, donatori e attivisti, quindi vorrei cogliere l'occasione per ringraziarvi tutti per il vostro fantastico apporto!

Il Presidente del CABS  
**Karl-Heinz Kreutzer**



ITALIA

## Operazioni invernali nel Nord Italia

La provincia di Brescia è uno dei principali punti caldi del bracconaggio degli uccelli migratori nella regione del Mediterraneo. Qui sono particolarmente diffuse la cattura e la caccia agli uccelli selvatici a fine estate e in autunno, ma vengono piazzate illegalmente trappole e reti anche in inverno. A febbraio i team del CABS hanno effettuato numerosi controlli sulle montagne tra il Lago d'Iseo e il Lago di Garda e hanno scoperto 3 siti di cattura. Tre uomini sono stati colti in flagrante dalle forze dell'ordine: due avevano piazzato delle reti da uccellazione, il terzo è stato sorpreso non solo con una rete ma anche a caccia di specie protette, in periodo di divieto e con l'ausilio di un richiamo elettroacustico vietato. In totale, gli agenti hanno sequestrato 19 reti, un richiamo elettroacustico e diverse trappole, oltre ai fringillidi tenuti in gabbia e a quelli abbattuti.



Trappola a scatto trovata sulle Alpi, in Italia.



Stiaccino preso con una trappola a scatto e con l'ausilio di un richiamo elettroacustico sull'isola di Ischia.

## Missione primaverile a Ischia

Come di consueto, tra aprile e maggio abbiamo condotto la nostra missione sull'isola di Ischia, insieme alle guardie venatorie volontarie del WWF. Nel corso di quattro settimane, due squadre hanno monitorato la migrazione degli uccelli, verificato la presenza di cacciatori di frodo e cercato i siti di cattura illegali. Grazie alle nostre segnalazioni i carabinieri forestali hanno fermato tre bracconieri e hanno sequestrato trappole, armi, munizioni e richiami elettroacustici. In un caso in particolare un uomo aveva piazzato delle trappole a scatto in un giardino vicino al paesino di Barano. L'uccellatore usava anche un richiamo elettroacustico che riproduceva il canto degli stiacchini, per attirare questi piccoli migratori alle trappole mortali. Al nostro arrivo aveva già preso uno stiacchino, specie in declino in vari Paesi europei. Il CABS lavora sull'isola insieme alle altre associazioni ambientaliste dal 1993 e da allora il numero di trappole e quello di casi di caccia illegale sono diminuiti drasticamente. Trent'anni fa, nello stesso periodo, avevamo raccolto oltre 2000 trappole per stiacchini: non ce ne sono mai state così poche come quest'anno!

## Lacci in Sardegna

Nel mese di febbraio abbiamo inviato una squadra del CABS in Sardegna alla ricerca delle trappole illegali per la cattura di uccelli e mammiferi. Qui infatti tordi e silvidi vengono catturati utilizzando brutali "lacci di crine di cavallo", piccoli cappi in cui gli uccelli, in preda al panico, si strangolano. Vengono posizionati anche lacci in metallo per la cattura dei cervi sardi (una sottospecie del cervo europeo) e dei cinghiali. Il nostro team internazionale ha lavorato a stretto contatto con le forze dell'ordine per denunciare un gruppo di bracconieri nel corso dell'operazione. Sono state sequestrate complessivamente 35 trappole per mammiferi, 55 trappole per uccelli e 2 reti da uccellazione. La cattura con le trappole è in gran parte diminuita, grazie alla nostra lunga campagna sull'isola. Dove prima si trovavano regolarmente più di 20.000 lacci, oggi ce ne sono spesso meno di 500!



Lacci per tordi raccolti durante l'operazione del CABS in Sardegna.

## I valichi montani della Lombardia **liberi dalla caccia!**

Milioni di uccelli sfruttano la presenza dei valichi montani per attraversare le Alpi durante la migrazione. Per questo i passi sono molto ambiti dai cacciatori lombardi, anche quelli di frodo, che scopriamo ogni anno durante le nostre operazioni e che sparano a specie protette e utilizzano richiami elettroacustici vietati. Ma i valichi più importanti dovrebbero essere protetti, come previsto dalla normativa italiana. Da decenni la LAC si batte per la tutela dei valichi anche in Lombardia, dove l'amministrazione regionale pro-caccia ha sempre ignorato e aggirato l'obbligo nonostante i numerosi ricorsi e sentenze a favore degli uccelli selvatici. Ora la LAC ha vinto di nuovo: il TAR di Milano ha



Vittoria per gli uccelli migratori in Italia: anche sui valichi montani della Lombardia finalmente deve essere rispettato il divieto di caccia!

ordinato l'immediato divieto di caccia su 42 valichi montani e ha nominato un commissario ad acta che deve sostituire Regione Lombardia nell'individuazione e protezione definitiva dei passi. La caccia sarà finalmente vietata sui valichi montani più importanti per la migrazione e decine di capanni dovranno essere demoliti. Grazie alla LAC per il suo instancabile lavoro!

SPAGNA

## Operazione antibraconaggio nell'est della Spagna

All'inizio di marzo 2024, una squadra del CABS ha effettuato il monitoraggio dei siti di cattura nella provincia orientale di Alicante, nota per la cattura degli uccelli selvatici con reti a scatto in autunno. Qui fringillini come cardellini, fringuelli e fanelli vengono catturati illegalmente, chiusi in piccole gabbie e venduti sul mercato nero. Sapevamo relativamente poco dell'entità del braconaggio in primavera, quindi quest'anno abbiamo modificato il programma del CABS e ab-

biamo inviato una squadra a marzo per valutare la situazione. Il nostro staff ha controllato più di 50 siti di cattura noti e ha trovato reti da uccellazione e richiami in cinque siti attivi. In due di questi, gli agenti della polizia regionale di Alicante hanno colto in flagrante i trappolatori e hanno confiscato le loro reti a seguito delle nostre segnalazioni. La buona notizia è che la maggior parte dei siti di cattura non era in uso: un buon segno per la conservazione degli uccelli!



Operazione antibraconaggio in un sito di cattura con reti a scatto nella Spagna orientale, Spagna 2024.



I cardellini sono molto ricercati come "uccelli da gabbia" e vengono venduti a prezzi elevati sul mercato nero.

GRECIA

## Campo antibraconaggio sull'isola di Zante



L'isola greca di Zante è un hotspot per il turismo e per gli uccelli migratori – e per i bracconieri!

L'isola di Zante si trova sul lato occidentale della Grecia nel Mare Adriatico e si trova quindi su un'altra importante rotta migratoria. Da qui passano milioni di uccelli che in primavera migrano verso nord lungo le coste greche, albanesi e croate. Come quasi ovunque lungo rotte migratorie così importanti, anche qui si sono sviluppate particolari tradizioni di caccia, ma a Zante la situazione è particolarmente drammatica. Anche se in primavera la pratica venatoria deve essere vietata ovunque nell'UE, i cacciatori di Zante cacciano gli uccelli migratori come se non esistesse una legge internazionale sulla conservazione della natura. Anche in Grecia la caccia è severamente vietata in primavera. Ciononostante, prima del nostro arrivo nel 2023, i cacciatori potevano abbattere indisturbati uccelli migratori protetti e gravemente minacciati, ma ora le cose sono cambiate.

Durante le quattro settimane di operazioni tra aprile e maggio 2024, le squadre del CABS hanno monitorato parte dell'isola. Un'attenzione particolare è stata rivolta alle due penisole meridionali, dove la caccia illegale è particolarmente diffusa. Abbiamo trovato 139 appostamenti da caccia in uso, da cui i bracconieri prendevano di mira tortore, rigogoli, rapaci, cuculi e rondoni. Durante le operazioni congiunte, la polizia, i guardiacaccia e gli agenti del Servizio forestale hanno colto in flagrante 9 cacciatori. Inoltre abbiamo raccolto informazioni e prove per denunciare altre 10 persone. Sono stati trovati e sequestrati 9 fucili da caccia, quasi 200 munizioni e una decina di uccelli appena uccisi.



Tortora selvatica sparata, trovata durante il campo antibraconaggio primaverile del CABS a Zante.

Le reazioni dei cacciatori dimostrano che abbiamo toccato qualche nervo scoperto con le nostre operazioni: i nostri collaboratori e i nostri volontari sono stati insultati e minacciati quasi ogni giorno sul campo; una mattina abbiamo avuto addirittura bisogno di una scorta della polizia alla fine di un incontro ufficiale, per poter arrivare incolumi al nostro alloggio. Nelle prime ore del 24 aprile una delle nostre auto a noleggio è stata gravemente danneggiata: tutti i finestrini, i fari e gli specchietti retrovisori sono stati distrutti da degli sconosciuti. Gli aggressori sono poi fuggiti a bordo di una moto. Il danno ammonta a oltre 3000 euro.

Naturalmente non ci facciamo intimidire: il prossimo campo antibraconaggio a Zante è già programmato!



Lunotto dell'auto del CABS distrutta dai cacciatori a Zacinto, in Grecia.



Pipistrelli della frutta egiziani intrappolati nelle reti da uccellazione e salvati a Cipro.



Femmina di capinera catturata con un limesticks a Cipro, primavera 2024.

CIPRO

## Campo invernale a Cipro

Nei mesi di gennaio e febbraio il CABS ha organizzato anche quest'anno un campo antibraconaggio invernale a Cipro. Oltre alla lotta contro la cattura con le reti dei tordi svernanti, abbiamo previsto anche il monitoraggio della caccia illegale, poiché spesso i cacciatori prendono di mira specie protette e usano richiami elettroacustici vietati. Insieme a guardacaccia e polizia siamo riusciti a prendere 22 bracconieri (7 uccellatori e 15 cacciatori di frodo). Durante le operazioni gli agenti hanno sequestrato complessivamente 36 reti e 35 richiami elettroacustici. Le nostre squadre hanno liberato dalle reti 47 uccelli appena catturati.

## Attività contro le reti anti-serpenti a terra



Reti posizionate a terra per tenere lontani i serpenti a Cipro – una minaccia anche per uccelli e ricci.

Durante le operazioni a Cipro i nostri team trovano regolarmente anche reti posizionate a terra, su muri e recinzioni per tenere i serpenti lontani dalle proprietà. I risultati della nostra campagna di aprile mostrano che queste sono pericolose e mortali non solo per i serpenti ma anche per altri animali selvatici. In alcune delle reti che abbiamo controllato abbiamo trovato uccelli, ricci, agami, serpenti e camaleonti morti. Siamo arrivati in tempo però per liberare un passero e un torcicollo.

## La cattura illegale di uccelli a Cipro in primavera diminuisce drasticamente!

La nostra operazione primaverile a Cipro si è svolta tra la fine di marzo e la metà di aprile. Abbiamo scoperto solo 11 siti di cattura attivi e due bracconieri sono stati denunciati. 57 limesticks sono stati sequestrati dalle autorità. Secondo quanto previsto dalla legge nazionale, entrambi gli uomini riceveranno una multa salata a quattro cifre – circa 9200 euro ciascuno. Solo pochi anni fa, nel 2021, i nostri team avevano trovato 43 siti di cattura attivi in primavera. Le sanzioni elevate, introdotte di recente, e l'attento monitoraggio da parte delle squadre del CABS hanno portato a un drastico calo del bracconaggio in primavera. Il prossimo passo logico sarebbe quello di adeguare le sanzioni in autunno e inverno. Infatti al momento in queste stagioni sono previste sanzioni che partono da 200 euro!

MALTA

## 37 bracconieri denunciati a Malta

L'isola di Malta è un importante trampolino di lancio per gli uccelli migratori che volano lungo la rotta del Mediterraneo centrale tra il Nord Africa e l'Italia in primavera. Ci sono pochi luoghi nell'UE in cui la cattura degli uccelli selvatici e la caccia illegale sono così persistenti come su quest'isola. Allo stesso tempo, in nessun altro paese europeo i cacciatori sono così pesantemente sovvenzionati e corteggiati dal governo come a Malta. Contrariamente alla Direttiva Uccelli dell'UE, Malta consente la cattura di pivieri e uccelli canori con le reti in autunno e la caccia a quaglie e tortore selvatiche in primavera. Il governo di La Valletta non mostra quindi

Il team del CABS a Malta, primavera 2024.



Pispole golarossa sequestrate in un sito di cattura illegale a Siggiewi, Malta.

alcuna volontà di proteggere la natura: non c'è da stupirsi che questo apra la porta alle illegalità, come abbiamo scoperto anche questa primavera.

Venti volontari guidati dallo staff del CABS sono stati inviati a Malta tra marzo e aprile, coprendo quasi l'intero periodo della migrazione. Nel mese di marzo si sono concentrati sulla cattura illegale di fringillidi, mentre nel mese di aprile i nostri team hanno monitorato principalmente i siti di sosta dei rapaci migratori come il falco di palude e l'albanella minore.

Nelle 8 settimane di campo, a seguito delle nostre segnalazioni, 37 bracconieri che avevano catturato o sparato a specie protette sono stati denunciati dalla polizia. Nel corso delle operazioni gli agenti hanno sequestrato 39 reti e 11 richiami elettroacustici. Sono stati inoltre confiscati circa 300 uccelli vivi, tra cui pivieri dorati e tortolini, pispole golarossa e varie specie di fringillidi e zigoli..

LIBANO

## I risultati del nostro campo primaverile in Libano

Quest'anno durante la migrazione primaverile, un team del CABS era operativo in Libano, dove siamo riusciti a realizzare diverse campagne con il sostegno internazionale nonostante la situazione di tensione. Per prima cosa ci siamo concentrati sulla caccia illegale alle cicogne e ai rapaci nelle zone montane e nei "colli di bottiglia" della migrazione. In secondo luogo abbiamo dedicato delle risorse anche alla ricerca e allo smantellamento delle reti e dei limesticks, che

sono particolarmente diffusi lungo le zone costiere e rappresentano una seria minaccia per gli uccelli canori. Durante le nostre operazioni, 11 cacciatori sono stati colti in flagrante o denunciati grazie alle nostre segnalazioni e alle prove che abbiamo raccolto. Sono stati presi anche 7 uccellatori mentre posizionavano o controllavano le loro trappole. 12 reti e quasi 100 bacchette con il vischio sono state confiscate e smantellate dalla polizia.



Una delle cicogne bianche impallinate recuperate in Libano era stata inanellata in Germania.



Controllo di una cicogna bianca sparata recuperata in Libano.

Durante i monitoraggi delle note aree di caccia, il nostro team è riuscito a recuperare due cicogne bianche inanellate. La prima, trovata a sud di Beirut alla fine di febbraio, è stata inanellata il 21 giugno 2021 nella provincia polacca di Mazowieckie, 75 km a est di Varsavia. Il giovane uccello aveva trascorso gli ultimi 2 anni in Africa e stava intraprendendo la sua prima migrazione di ritorno verso la Polonia. Purtroppo è stata soppressa a 2400 km dalla sua destina-

zione a causa della gravità delle ferite. Alla fine di febbraio abbiamo recuperato la seconda cicogna bianca nella valle della Bekaa. Inanellata il 10 giugno 2016 a Prignitz, nel Brandeburgo, la cicogna femmina nidifica ogni anno a pochi chilometri dal luogo di nascita dal 2021. Quest'anno, però, il suo compagno la aspetterà invano. Al momento si trova in un centro recupero finanziato dal nostro partner MESHCH per la riabilitazione e la preparazione al rilascio.

## GERMANIA

# Persecuzione dei rapaci in Germania

In Germania il CABS gestisce un importante progetto nazionale per il monitoraggio dei casi di persecuzione illegale dei rapaci, istituito con il finanziamento del Ministero federale dell'ambiente. Dall'inizio dell'anno la nostra sede centrale di Bonn ha seguito 60 casi sospetti, 18 dei quali confermati.

Trappola per rapaci, Germania.



Tra questi figurano 8 casi di avvelenamento, 4 di cattura con trappole, 3 di abbattimento e 3 di crudeltà sugli animali per la detenzione illegale di rapaci. Per gli abbattimenti i bracconieri hanno utilizzato sia fucili ad aria compressa che fucili da caccia. Oltre al carbofurano, frequentemente utilizzato, negli avvelenamenti sono state utilizzate anche sostanze come mevinfos, aldicarb o parathion. Nei casi di cattura sono state trovate trappole per falchi, trappole "a scala" e tagliole. Le vittime sono 23 tra cui poiane, nibbi reali, astori, sparvieri e aquile di mare. In un caso particolare il cacciatore sospettato di aver posizionato una trappola a scala nella parte orientale della Renania Settentrionale-Vestfalia è stato intervistato da una troupe di un'emittente televisiva regionale e ha ammesso davanti alla telecamera di aver azionato la trappola. Al momento è in corso un procedimento penale contro l'uomo.



© Markus Varesvuo

Gli uccelli selvatici spesso vengono catturati con le bacchette di vischio. Con il tuo sostegno cerchiamo queste orribili trappole, le raccogliamo e lavoriamo insieme alle autorità perché i bracconieri vengano assicurati alla giustizia.

**DONA  
PER PROTEGGERE  
GLI UCCELLI  
MIGRATORI**

# Aiutaci a proteggere gli uccelli migratori

Ogni anno organizziamo oltre 30 campi e operazioni anti-bracconaggio in otto paesi diversi per proteggere i nostri migratori da fucili e trappole illegali. Guidati da un piccolo staff, più di 250 ambientalisti volontari si recano nei black-spot del bracconaggio nella regione del Mediterraneo per salvare gli uccelli selvatici. Cerchiamo trappole illegali e cacciatori di frodo e supportiamo le forze dell'ordine nel lavoro contro la cattura, l'uccisione e il commercio illegale di uccelli selvatici. Come risultato del nostro lavoro sul campo, ogni anno centinaia di bracconieri vengono denunciati, decine di migliaia di trappole vengono sequestrate e diverse migliaia di uccelli vengono liberati!

## Partecipa ai nostri campi antibracconaggio

Proteggere gli uccelli migratori con il CABS significa fare le valigie e partire per il Mediterraneo. Buona forma fisica, una dose di coraggio, conoscenza delle specie e dell'inglese sono i requisiti per poter entrare a far parte della squadra

e partecipare ai nostri campi anti-bracconaggio. Le nostre operazioni non sono esenti da pericoli e trovare trappole e reti richiede tempo ed esperienza. Lo stesso vale per l'interazione con i bracconieri armati e per la cooperazione con le forze dell'ordine. Se questo non fa per te, puoi sempre cercare trappole illegali nella tua regione o mentre sei in vacanza. Se hai qualche sospetto, contatta il nostro ufficio, ci occuperemo subito della tua segnalazione.

## La tua donazione fa la differenza

Puoi contribuire a rendere le rotte migratorie un po' più sicure anche da casa. Le nostre campagne per la protezione degli uccelli migratori in Europa sono finanziate quasi esclusivamente dalle donazioni. Con il tuo aiuto possiamo organizzare le operazioni e i campi contro il bracconaggio. Per sostenerci regolarmente, è possibile diventare socio sostenitore e ricevere informazioni regolari sulle nostre operazioni. Ogni aiuto conta!

### I nostri conti in Europa

**Conto corrente in Germania** \ \ SozialBank Köln \ \ IBAN DE61 3702 0500 0008 1255 00 \ \ BIC BFSWDE33XXX  
**Conto corrente in Svizzera** \ \ PostFinance AG \ \ IBAN CH20 0900 0000 6102 8944 8 \ \ BIC POFICHBEXXX



### Komitee gegen den Vogelmord e.V. \ \ Committee Against Bird Slaughter (CABS)

An der Ziegelei 8, 53127 Bonn, Germania, Telefono +49228 665521 o +49228 2891000, Fax +49228 665280  
komitee@komitee.de, www.komitee.de/it

 <https://www.facebook.com/CABSItalia/>

 [https://twitter.com/CABS\\_REPORTS](https://twitter.com/CABS_REPORTS)

 <https://www.youtube.com/user/Vogelschutz>

 [https://www.instagram.com/CABS\\_REPORTS](https://www.instagram.com/CABS_REPORTS)

Crediti d'immagine: Se non diversamente indicato: © Komitee gegen den Vogelmord / Committee Against Bird Slaughter (CABS) \ \ Layout: kiprconcept gmbh, Bonn